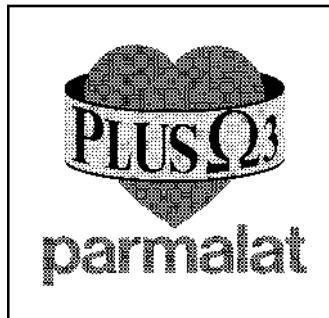


Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - LUNEDÌ 28 DICEMBRE 1998  
ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 48 N. 51  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## Bambini soli in fuga dalla guerra

Sbarcano in Puglia, molti senza genitori. Allarme della Cgil: diventeranno schiavi  
**Intervista a Livia Turco: mano dura contro i trafficanti che usano i ragazzi come scudi**

**KOSOVO A RISCHIO  
SE MUORE  
IL NEGOZIATO**

UMBERTO RANIERI

**G**li attacchi serbi contro alcuni villaggi a nord di Pristina e la ripresa delle attività dell'Uck segnalano un pericolo imminente per il Kosovo: l'edificio faticosamente costruito in questi ultimi due mesi dalla comunità internazionale, per giungere ad una soluzione negoziata del conflitto, rischia di crollare. Con conseguenze dirimenti su tutto il quadro regionale.

La strada del negoziato, aperta lo scorso ottobre con l'accordo Milosevic-Holbrooke, resta ancora l'unica percorribile. La soluzione ad un conflitto come quello del Kosovo che si trascina da secoli, esplosivo per la regione e disastroso per la popolazione civile, si potrà raggiungere solo riconoscendo forme di autogoverno sostanziale alla comunità albanese del Kosovo, nel rispetto dell'integrità territoriale della Repubblica federale di Jugoslavia. Allo stato dei fatti non vi sono alternative reali: non lo sono né la repressione militare serba né la secessione del Kosovo. La linea che porta ad affrontare i conflitti e le tensioni balcaniche con la divisione dei territori sulla base di un esclusivismo etnico, rinunciando alla faticosa ricerca di un equilibrio, può alimentare solo violenza e guerra.

Si spiega così l'eccezionale impegno con cui istituzioni internazionali diverse si sono adoperate, nelle ultime settimane, perché questa strada venisse speditamente percorsa dalle parti in conflitto. L'Organizzazione per la Sicurezza e la

SEGUE A PAGINA 4

**ROMA** Continua senza soste l'esodo delle famiglie in fuga dal Kosovo e dall'Albania che gli scafisti abbandonano in mare a pochi metri dalle coste salentine. Ed è composta soprattutto da bambini e dalle loro madri l'ondata dei profughi approdati in Puglia durante queste feste natalizie. «Si ricongiungono con gli uomini giunti le settimane scorse», afferma don Cesare Lodeserto, direttore del centro di accoglienza Regina Pacis di San Foca. «Mai più bambini come scudi umani» ha dichiarato la ministra per la Solidarietà sociale, Livia Turco, che invoca rigore verso i trafficanti che sfruttano l'immigrazione clandestina.

Allarme della Cgil: saranno i nuovi schiavi. Il Papa nel discorso dell'Angelus ha avuto parole di lode per l'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola»: invitare a casa un «barbone» per il cenone di Capodanno.

**DI GIOVANNI SACCHI VACCARELLO**  
ALLE PAGINE 3 e 14

I CONFLITTI DI FINE ANNO



**Saddam minaccia Usa e Gb  
«Abatteremo gli aerei»**

DE GIOVANNANGELI

A PAGINA 5



**Ancora sangue nei Balcani  
Nato pronta all'intervento**

IL SERVIZIO

A PAGINA 4

## «Giubileo, non solo Roma senza scioperi»

Treu rilancia la proposta Cgil. No di Cisl, Verdi e Rc



**Salvi: «Sui referendum  
si fa troppa retorica»**

BOCCONETTI

A PAGINA 9

**ROMA** «Un'utile provocazione»: così il ministro dei Trasporti Treu commenta la proposta del segretario confederale Cgil Cerfeda per uno stop agli scioperi, soprattutto quelli del settore trasporti, durante il Giubileo, e rilancia: non si può guardare solo a Roma, estendiamo questa iniziativa a tutto il paese». Nonostante l'opposizione di alcuni sindacati autonomi (dal Comu al Sulta) al patto sugli scioperi, il ministro è ottimista ed è convinto che le nuove regole finiranno per portare sulla strada giusta anche le organizzazioni contrarie. La proposta non trova d'accordo, invece, Giuseppe Surrenti della Cisl: «Non sono le astensioni dal lavoro la causa del cattivo funzionamento dei servizi pubblici. Dal fronte politico durissime le reazioni dei Verdi e di Rifondazione».

**GIOVANNINI**  
A PAGINA 13

**È UNA STRADA GIUSTA  
MA SARÀ DIFFICILE**

BRUNO UGOLINI

**U**n intero anno di tregua nei trasporti pubblici a Roma, in occasione del Giubileo, nel Duemila. La proposta porta il timbro della Cgil di Cofferati ed ha suscitato interesse, sorpresa, polemiche. Non è un fatto irrilevante che il sindacato di Di Vittorio, Lama, Trentin suggerisca la fine del conflitto per ben 365 giorni in un intero settore. Anche se c'è chi ricorda come in altre occasioni - ad esempio durante i campionati del mondo di calcio sempre a Roma - i sindacati seppero giocare una carta del genere. E non si può certo dire che il Giubileo abbia caratteristiche meno importanti. Tanto che ormai i cittadini della capitale vivono l'attesa dell'Evento in un misto di curiosità e di terrore. La città,

SEGUE A PAGINA 13

SPORT

## Pantani, «re» del 1998

È Marco Pantani l'eroe sportivo del 1998. Le sue grandissime imprese al Giro d'Italia e al Tour de France hanno persino relegato in secondo piano - almeno fino all'estate - la grande «novità» dell'anno, lo scandalo doping. Nato al Tour si è diffuso in Italia grazie alle dichiarazioni di Zeman. Travolti i vertici Coni, a chi toccherà quest'anno?



I SERVIZI

ALLE PAGINE 17, 18 e 19

## Arriva l'Euroborsa ma i prezzi sono diversi

Fra quattro giorni la moneta unica



**ROMA** Eurorivoluzione in Borsa, con l'arrivo del nuovo anno e della moneta unica. Per risparmiatori e imprese si apre l'era di un solo, grande mercato. Avrà un maxi-indice di riferimento, che comprenderà 300 imprese. Ma quale sarà quello preso a modello?

I prezzi dei prodotti di consumo, intanto, restano super divergenti, anche se espressi in euro. E grandi restano le differenze fra le quotazioni dei beni: insomma, paese che vai, convenienza che trovi.

POLLIO SALIMBENI

A PAGINA 7

## Cittadini d'Europa

Intervista a Moloney, leader dei Chieftains  
**«Dall'Irlanda dico sì all'Europa  
ma attenti all'omologazione»**



SOLARO

A PAGINA 6

## Poesia e feuilleton, i best seller del '99 Digitale, ecco la «tv fai da te»

Le strategie delle case editrici che puntano su un pubblico più «scelto»

Palinsesti fatti in casa e partite solo «criptate»

**IL SALVAGENTE**

**Quanto costa quest'anno la neve?**

**Inchiesta esclusiva su 26 località sciistiche italiane e straniere: tutti i prezzi di alberghi, skipass e attrezzature per una settimana bianca senza brutte sorprese**

**DA OGGI IN EDICOLA**

**ROMA** Gli editori a caccia del best seller di gennaio, mese di dieta anche libraria dopo l'abbuffata natalizia, puntano sul romanzo di passioni e sentimenti, anzi sul romanzo, sul feuilleton dalle 400 pagine in su. Alla Rizzoli è pronto «L'uomo che portava la pioggia», di cui già Tom Cruise si è aggiudicato i diritti cinematografici. Un novello Don Chisciotte è protagonista del «Maestro di scherma» che esce da Marco Tropea. Einaudi si prepara per febbraio con un nuovo libro dello spagnolo Javier Marias, «Tutte le anime».

I primi mesi dell'anno vedono tornare in auge la poesia, Mondadori riscopre la Sis (Scrittori italiani e stranieri), collana fondata nel 1968 da Vittorio Sereni.

CAPECELATRO  
SU MEDIA A PAGINA 1

**BOBO**

**NULLA**

STAINO  
SU MEDIA A PAGINA 11

**ROMA** Decoder, parabole, postazioni orbitali e ricevitori diventeranno d'uso quotidiano. Nell'era della tv digitale milioni di italiani si abitueranno a scegliere i canali facendo lo slalom tra centinaia di proposte, a costruirsi da soli i palinsesti, ad ordinare all'istante il programma più amato. Intanto si gioca un altro round della grande sfida televisiva: quello del calcio. Murdoch offre 4.200 miliardi per avere i diritti di serie A fino al 2005. La cifra è sufficiente a far saltare almeno in parte l'accordo che sette club hanno già firmato con Telepiù. Vicinissime ad un'intesa con Murdoch sono invece Roma e Parma e lo scenario che si prospetta è una distribuzione del palinsesto calcistico tra Stream e Telepiù. E per gli amanti del calcio in tv questo significa fare due abbonamenti.

**BOLDRINI CAMPESATO**  
A PAGINA 8

L'ARTICOLO

## ALL'UNIVERSITÀ NON SERVE UNA RAGNATELA BUROCRATICA

CARLO CARBONI

**I** «future studies» - quelli cresciuti nei network accademici internazionali - ci prospettano ormai da alcuni anni una svolta epocale, profetizzando un'economia e una società fondata sull'informazione, sui servizi e sulla conoscenza, i nuovi ambiti «immateriali» per assicurare una nuova espansione e crescita del capitalismo del 2000. Tutto ciò, presso l'opinione pubblica è condito con la parabola del «villaggio globale», l'utopia per il 2000 prodotta dai mercati globali. Una

svolta nell'ordine sociale ed economico, seppur gradualmente, è in atto ed essa comincia ad allertare numerose sensibilità, soprattutto di quei soggetti o istituzioni che denunciano un certo ritardo nell'inserirsi nei nuovi processi, come accade al nostro sistema universitario e della ricerca, che dovrebbe essere addirittura uno dei più attesi protagonisti dei processi innovativi.

A circa mille anni dai loro primi concepimenti, le

SEGUE A PAGINA 2

